



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

REGISTRO UFFICIALE - INTERNA

Prot. 0026532/PNM del 23/12/2014

VISTI il Regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440 ed il regolamento per l'Amministrazione del patrimonio per la Contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924 n.827 e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 1982 n. 979, recante disposizioni per la difesa del mare;

VISTA legge 8 luglio 1986 n. 349 istitutiva del Ministero dell'Ambiente;

VISTA la legge quadro 6 dicembre 1991 n. 394, recante legge quadro sulle aree protette;

VISTA la legge 9 dicembre 1998 n. 426, recante interventi in campo ambientale;

VISTA la legge 23 marzo 2001 n. 93, recante disposizioni in campo ambientale;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" (G.U. n. 302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 77);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016" (G.U. n.302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 78);

VISTO il decreto 27 dicembre 2013 " Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016" (G.U. Serie Generale n. 305 del 31-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 90);

VISTA la Direttiva di II livello emanata con proprio decreto prot. n. 6313 del 28/03/2014 con la quale si è provveduto ad assegnare alle strutture di livello dirigenziale non generale gli obiettivi operativi definiti per l'anno 2014 nonché le pertinenti risorse umane, finanziarie e strumentali ai Dirigenti preposti ai predetti uffici e successive integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato in data 6° ottobre 2014 sulla G.U. n. 232 ed in vigore a far data dal 21 ottobre 2014;

VISTA la Direttiva dell'On.le Sig. Ministro di cui alla nota prot. n. 21607/GAB del 17 ottobre 2014 concernente la gestione delle attività istituzionali del Ministero nella fase di transizione ai sensi della quale, in applicazione del principio generale di continuità dell'azione amministrativa nonché della esplicita previsione contenuta nell'art. 12, comma 2, ultimo periodo del suddetto D.P.C.M. n. 142/2014 i Direttori Generali sono tenuti ad assicurare, senza soluzione di continuità la ordinaria amministrazione, organizzativa e finanziaria, nonché gli atti urgenti e indifferibili nelle materie istituzionali già di competenza delle Strutture dirigenziali di primo livello a cui gli stessi risultano attualmente proposti, avvalendosi di quelle sottordinate costituenti l'articolazione di secondo livello delle medesime Strutture, sino al conferimento degli incarichi dirigenziali previsti nel citato D.P.C.M. n. 142/2014;

VISTA la Direttiva prot. n. 21225/PNM del 21 ottobre 2014 con la quale, in adempimento di quanto espressamente previsto nella sopracitata Direttiva dell'On.le Sig. Ministro del 17 ottobre 2014, il Direttore Generale della Direzione per la Protezione della Natura e del Mare - nelle more della completa conclusione dell'iter organizzativo dell'Amministrazione -, ha disposto affinché tutti i Dirigenti di seconda fascia preposti alle attuali Divisioni del Ministero assicurino senza soluzione di continuità l'ordinaria amministrazione oltre alla adozione di atti urgenti e indifferibili connessi alle funzioni attribuite;

VISTO il decreto prot. n° 24175/PNM del 25 novembre 2014 con il quale al Dirigente preposto alla DIVISIONE I – FINANZA, CONTROLLO INTERNO E SUPPORTO, a parziale integrazione di quanto disposto con la Direttiva di II livello e successive integrazioni indicate nelle premesse, sono state assegnate risorse per un valore massimo di euro 6.600.000,00 a valere sui capitoli: 1617 PG. 03 “*spese per l'esecuzione della convenzione sulla biodiversità fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e per assicurare la partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi*” nei limiti di euro 150.000,00; 1644 PG. 04 “*Somma occorrente per i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine*” nei limiti di euro 4.550.000,00; 1644 PG. 05 “*Monitoraggio e contrasto dell'inquinamento marino*” nei limiti di euro 1.600.000,00 e 7217 PG. 01 “*Funzionamento parchi nazionali e aree marine*” nei limiti di euro 300.000,00 della Missione 18 - Programma 13 - Udv 1.10, E.F. 2014;

VISTO il decreto prot. n° 25248 del 5 dicembre 2014 con il quale al Dirigente preposto alla DIVISIONE I – FINANZA, CONTROLLO INTERNO E SUPPORTO sono state assegnate risorse per un valore massimo di euro 100.000,00 a valere sul capitolo 1617 PG. 03 “*spese per l'esecuzione della convenzione sulla biodiversità fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e per assicurare la partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi*” della Missione 18 - Programma 13 - Udv 1.10, E.F. 2014;

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento esecutivo ed attuativo D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

ATTESO che la Sogesid è una Società per Azioni costituita con Decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 27 gennaio 1994 ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 1993, n. 96;

CONSIDERATO che la Sogesid S.p.A., per via dell'attività svolta, della natura pubblica e dei servizi affidati, viene ricompresa nella definizione di “organismo di diritto pubblico” introdotta dall'art. 3, punto 26 e ss., del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., rientrando nel novero di quei soggetti che perseguono un fine pubblico in quanto istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la Sogesid S.p.A. ha adeguato il proprio Statuto sociale rendendo strumentali i settori di attività alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, configurandosi pertanto come Società *in house providing* al Ministero;

VISTA la nota n. 024774 del 17 dicembre 2009, con la quale la Commissione Europea ha riconosciuto la Società S.p.A. quale organismo *in house providing* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 4, comma 1 dello Statuto societario, tra gli ambiti di competenza della Sogesid S.p.A. rientrano, tra gli altri, i seguenti temi: tutela e valorizzazione del patrimonio naturale nazionale ed internazionale, con particolare riferimento alle aree naturali protette ed alla biodiversità, così come individuate dalla normativa nazionale, internazionale e comunitaria; prevenzione e piani d'intervento e monitoraggio per la tutela delle acque marine dall'inquinamento; supporto tecnico allo svolgimento di attività internazionali connesse ai settori di competenza; predisposizione ed attuazione di iniziative volte alla promozione e diffusione della green economy e della green jobs; supporto tecnico specialistico nell'ambito della politica di coesione comunitaria e della programmazione regionale unitaria;

CONSIDERATO che, a seguito di ricognizione effettuata dai competenti Uffici, si riscontra che la Direzione non dispone delle necessarie professionalità funzionali al corretto ed efficace svolgimento delle competenze e funzioni ad essa attribuite;

CONSIDERATO quanto ritenuto e stabilito con DPCM 3 dicembre 2010 a seguito di cui la Sogesid S.p.A. si configura, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135, come società che svolge servizi di interesse generale cui non si applicano le disposizioni di cui al comma 1 del predetto articolo;

CONSIDERATO che l'attività di supporto e assistenza tecnica specialistica fornita al Ministero dalla Sogesid S.p.A. deve essere incardinata in un quadro operativo generale ed omogeneo, in funzione di una efficace azione amministrativa del Ministero;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 5 agosto 2010 n. 153, che individua, per gli effetti di cui all'art.12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i criteri, le modalità e le procedure, dirette alle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari ad Enti Pubblici per iniziative interventi od opere rientranti nelle materie di competenza del Ministero;

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2015 emanato dall'On.le Sig. Ministro con D.M. n. 0000280 del 19 novembre 2014; e in particolare la priorità politica 4 volta ad incrementare i livelli di protezione della natura e del mare che si connota come obiettivo importante nell'azione di protezione della natura volto a riaffermare una funzione di riferimento per la tutela del Mediterraneo; in tema di biodiversità il sistema Paese è chiamato a concretizzare l'obiettivo comunitario volto ad arrestare la perdita di biodiversità al 2020.

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministero alla Sogesid S.p.A. per l'annualità 2015/2017 sottoscritto in data 1 dicembre 2014 (GAB Decreti Ministro R.0000287) in corso di registrazione;

VISTA la Convenzione Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e Sogesid S.p.A. sottoscritta in data 2 dicembre 2014 (GAB registro Ufficiale U.0025129) in corso di registrazione;

VISTA la Convenzione in data 19 dicembre 2014 - stipulata in formato digitale -, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Sogesid S.p.A. con la quale la Società a fronte del corrispettivo di euro 6.600.000,00 (seimilioneiseicentomila/00) IVA compresa, si impegna a prestare supporto e assistenza tecnica specialistica - tramite personale qualificato reclutato secondo la vigente normativa per assicurare le funzioni e attribuzioni in capo alla Direzione per la Protezione della Natura e del Mare con particolare riguardo ai settori ed ambiti di attività relativi a: tutela e valorizzazione del patrimonio naturale nazionale ed internazionale, con particolare riferimento alle aree naturali protette ed alla biodiversità, così come individuate dalla normativa nazionale, internazionale e comunitaria; prevenzione e piani d'intervento e monitoraggio per la tutela delle acque marine dall'inquinamento; supporto tecnico allo svolgimento di attività internazionali connesse ai settori di competenza; predisposizione ed attuazione di iniziative volte alla promozione e diffusione della green economy e della green jobs; supporto tecnico specialistico nell'ambito della politica di coesione comunitaria e della programmazione regionale unitaria;

VISTA la Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) del 22 dicembre 2010, n. 10 recante "Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC della Società interessata prot. n° 32504806 emesso dall'Inail in data 10 novembre 2014;

CONSIDERATO che ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, alla suddetta Convenzione è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) F81E14000710001;

VISTA la disponibilità di competenza sui pertinenti capitoli di bilancio 1617 PG. 03 ; 1644 PG. 04; 1644 PG. 05 e 7217 PG. 01 della Missione 18 - Programma 13 - Udv 1.10, E.F. 2014;

CONSIDERATO pertanto di dover procedere all'impegno della somma di euro 6.600.000,00 (seimilioneiseicentomila/00) IVA compresa, a favore della Sogesid S.p.A.;

DECRETA

Art. 1

E' approvata e resa esecutiva la Convenzione in data 19 dicembre 2014 stipulata tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Sogesid S.p.A. per il Supporto ed assistenza tecnica specialistica per il corrispettivo di euro 6.600.000,00 (seimilioneisecentomila/00) IVA compresa.

Art. 2

A copertura dei costi di cui alla predetta convenzione è impegnata la somma di euro 6.600.000,00 IVA compresa, di cui:

- **Euro 250.000,00** (duecentocinquantamila/00) a valere sul capitolo 1617 "Spese per accordi, organismi e convenzioni internazionali" PG. 03 "spese per l'esecuzione della convenzione sulla biodiversità fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e per assicurare la partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi " Missione: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (018) Programma: Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino" (013) U.D.V. 1.10 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'esercizio finanziario 2014;
- **Euro 4.550.000,00** (quattromilioneicinquacentocinquantamila/00) a valere sul capitolo 1644 "Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell'intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell'inquinamento del mare, nonché per la valorizzazione della tutela del mare e delle sue risorse ivi compresa la salvaguardia dei mammiferi marini e delle specie marine protette nel mediterraneo" PG. 04 "Somma occorrente per i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine" Missione: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (018) Programma: Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino" (013) U.D.V. 1.10 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'esercizio finanziario 2014;
- **Euro 1.600.000,00** (unmilioneisecentomila/00) a valere sul capitolo 1644 "Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell'intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell'inquinamento del mare, nonché per la valorizzazione della tutela del mare e delle sue risorse ivi compresa la salvaguardia dei mammiferi marini e delle specie marine protette nel mediterraneo" PG. 05 "Monitoraggio e contrasto dell'inquinamento marino" Missione: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (018) Programma: Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino" (013) U.D.V. 1.10 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'esercizio finanziario 2014;
- **Euro 200.000,00** (duecentomila/00) a valere sul capitolo 7217 "Realizzazione di interventi nel campo della conservazione della natura, finalizzati alla istituzione, promozione e funzionamento di parchi nazionali" PG. 01 "Funzionamento parchi nazionali e aree marine" Missione: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (018) Programma: Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino" (013) U.D.V. 1.10 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'esercizio finanziario 2014;

Il presente decreto sarà sottoposto alle procedure di controllo secondo le vigenti disposizioni.



IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE I^A

Dott. Antonio Maturani

Ministero AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

Ufficio Divisione 1 - Finanza, controllo interno e supporto

All'Ufficio UFFICIO CENTRALE DI BILANCIO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Identificativo Atto 2014 090 0010 0001 3607 24/12/2014

Tipo Atto Decreto di Impegno

Capitoli/Articoli /

Documentazione

DECRETO DI IMPEGNO N. 26532 DEL 23 DICEMBRE 2014 SOGESID S.P.A.

Rilevamento ad identificativo precedente

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0026642/PNM del 24/12/2014
DIV I



DIRETTORE DELLA DIVISIONE 1
Dr. Antonio Maturano

Data Elaborazione : 24/12/2014 10.04

Ministero AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

Ufficio Divisione 1 - Finanza, controllo interno e supporto

DECRETO DI IMPEGNO

Identificativo del decreto:

Esercizio 2014 Ufficio 090 0010 0001 Numero decreto 3607
Numero di clausole costituenti il decreto 4
Data del decreto 23/12/2014 Protocollo decreto 26532
Controllo preventivo della Corte dei Conti NO (SI/NO)
Centro di esecuzione della spesa 090 0002

Dati a carico della ragioneria

Data di ricevimento in ragioneria _____ Numero protocollo ragioneria _____
Divisione _____

DATE E FIRME

Data 24/12/2014 Il Dirigente responsabile della spesa _____ Dirigente bil_spese Antonio Maturani
Data _____ Il Direttore della Ragioneria _____



Handwritten signatures of the responsible officials.

Data Elaborazione : 24/12/2014 10.04

ESTREMI DEL QUIETANZANTE

Cognome _____
Nome _____
Autorizzato a quietanzare in qualità di _____

ATTO AUTORIZZATIVO

Natura atto autorizzativo _____ N° contratto/atto _____ del _____ Amministrazione _____
Tipologia contratto/atto _____ Forma di aggiudicazione _____

MODALITA' DI PAGAMENTO

Unica soluzione _____ Periodico _____ Frazionato X

MODALITA' DI ESTINZIONE DEL TITOLO

C/C nazionale _____ IBAN _____
A.B.I./C.A.B. _____ / _____ BIC _____
C/C estero _____ IBAN _____
BIC _____
Conto di tesoreria _____
Altre forme di pagamento X

DATI PER REISCRIZIONE DI IMPEGNI PERENTI

Dati a carico della ragioneria

Estremi impegno riscritto:

Esercizio _____ Ufficio _____ Numero decreto _____
Numero progressivo clausola di apertura _____

Estremi di riscrizione: Esercizio _____ Numero riscrizione _____

ALLEGATI

Impegni futuri _____

DATA E FIRMA

Data 24/12/2014 Il Dirigente responsabile della spesa _____ Dirigente bil_spese Antonio Maturani

Data Elaborazione : 24/12/2014 10.04

ESTREMI DEL QUIETANZANTE

Cognome _____
Nome _____
Autorizzato a quietanzare in qualità di _____

ATTO AUTORIZZATIVO

Natura atto autorizzativo _____ N° contratto/atto _____ del _____ Amministrazione _____
Tipologia contratto/atto _____ Forma di aggiudicazione _____

MODALITA' DI PAGAMENTO

Unica soluzione _____ Periodico _____ Frazionato X

MODALITA' DI ESTINZIONE DEL TITOLO

C/C nazionale _____ IBAN _____
A.B.I./C.A.B. _____ / _____ BIC _____
C/C estero _____ IBAN _____
BIC _____
Conto di tesoreria _____
Altre forme di pagamento X

DATI PER REISCRIZIONE DI IMPEGNI PERENTI

Dati a carico della ragioneria

Estremi impegno reiscritto:

Esercizio _____ Ufficio _____ Numero decreto _____
Numero progressivo clausola di apertura _____

Estremi di reiscrizione: Esercizio _____ Numero reiscrizione _____

ALLEGATI

Impegni futuri _____

DATA E FIRMA

Data 24/12/2014 Il Dirigente responsabile della spesa _____
Dirigente bil_spese Antonio Maturani



Data Elaborazione : 24/12/2014 10.04

ESTREMI DEL QUIETANZANTE

Cognome _____

Nome _____

Autorizzato a quietanzare in qualità di _____

ATTO AUTORIZZATIVO

Natura atto autorizzativo _____

N° contratto/atto _____

del _____

Amministrazione _____

Tipologia contratto/atto _____

Forma di aggiudicazione _____

MODALITA' DI PAGAMENTO

Unica soluzione _____

Periodico _____

Frazionato _____

MODALITA' DI ESTINZIONE DEL TITOLO

C/C nazionale _____

IBAN _____

A.B.I./C.A.B. _____ / _____

BIC _____

C/C estero _____

IBAN _____

BIC _____

Conto di tesoreria _____

Altre forme di pagamento _____

DATI PER REISCRIZIONE DI IMPEGNI PERENTI

Dati a carico della ragioneria _____

Estremi impegno reiscritto:

Esercizio _____

Ufficio _____

Numero decreto _____

Numero progressivo clausola di apertura _____

Estremi di reiscrizione:

Esercizio _____

Numero reiscrizione _____

ALLEGATI

Impegni futuri _____

DATA E FIRMA

Data 24/12/2014

Il Dirigente responsabile della spesa

Dirigente bil_spese

Antonio Maturani

Data Elaborazione : 24/12/2014 10.04

ESTREMI DEL QUIETANZANTE

Cognome _____

Nome _____

Autorizzato a quietanzare in qualità di _____

ATTO AUTORIZZATIVO

Natura atto autorizzativo _____ N° contratto/atto _____ del _____ Amministrazione _____

Tipologia contratto/atto _____ Forma di aggiudicazione _____

MODALITA' DI PAGAMENTO

Unica soluzione _____ Periodico _____ Frazionato

MODALITA' DI ESTINZIONE DEL TITOLO

C/C nazionale _____ IBAN _____

A.B.I./C.A.B. _____ / _____ BIC _____

C/C estero _____ IBAN _____

BIC _____

Conto di tesoreria _____

Altre forme di pagamento

DATI PER REISCRIZIONE DI IMPEGNI PERENTI

Dati a carico della ragioneria _____

Estremi impegno reiscritto:

Esercizio _____ Ufficio _____ Numero decreto _____

Numero progressivo clausola di apertura _____

Estremi di reiscrizione: Esercizio _____ Numero reiscrizione _____

ALLEGATI

Impegni futuri _____

DATA E FIRMA

Data 24/12/2014 Il Dirigente responsabile della spesa _____

Dirigente bil_spese _____

Antonio Maturani _____



Data Elaborazione : 24/12/2014 10.04

CONVENZIONE ATTUATIVA

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per la Protezione della Natura e del Mare in seguito per brevità "Ministero" o "Direzione competente" o "le parti", codice fiscale 97222270585, legalmente rappresentato dal Dott. Antonio Maturani, nella sua qualità, giusta delega del Direttore pro tempore della medesima Direzione Generale

E

la SOGESID SpA con sede in Roma, Via Calabria n.35, Codice Fiscale e Partita IVA n.04681091007, agli effetti del presente atto rappresentata dall'Ing. Marco Staderini, nato a Roma il 11 luglio 1946 nella sua qualità di Presidente e Amministratore Delegato della stessa società, in forza dei specifici poteri ad esso conferiti dal Consiglio di Amministrazione presso la cui sede è domiciliato in ragione della carica ed agli effetti del presente atto (di seguito anche denominata "Sogesid" o "le parti");

VISTO

- la legge 8 luglio 1986, n. 349 istitutiva del Ministero dell'Ambiente, che attribuisce allo stesso il compito di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento compiendo e promuovendo studi, indagini e rilevamenti interessanti l'ambiente;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 3 agosto 2009 n. 140 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" (pubblicato in data 1° ottobre 2009 sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 ed in vigore a far data dal 16 ottobre 2009);
- il D.P.C.M. del 10 luglio 2014, n. 142, con il quale si dispone la nuova Organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (a far data dal 21 ottobre 2014) articolato in sette Direzioni Generali, tra le quali "la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del mare";
- la Direttiva del Ministro prot. n. 21607/GAB del 17 ottobre 2014 relativa alla gestione delle attività istituzionali nella fase di transizione per l'entrata in vigore del D.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142, "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";
- la Direttiva emanata in data 31 gennaio 2014 n. 49 repertorio emergenza registrato alla Corte dei Conti in data 3 marzo 2014 Reg. n. 1 Foglio 1297, con cui l'On.le Sig. Ministro dell'Ambiente, in applicazione del principio generale di continuità dell'azione amministrativa, nonché dell'esplicita previsione di cui all'art. 10, comma 3, del citato D.P.R. 3 agosto 2009 n. 140, demanda ai Direttori Generali di questo dicastero il compito di assicurare, senza soluzione di continuità, l'ordinaria amministrazione organizzativa e

finanziaria, nonché gli atti urgenti ed indifferibili nelle materie istituzionali già di competenza;

- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014);
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2013, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014 - 2016";
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 148, concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016" e in particolare la Tabella 9 relativa allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 49 del 31 gennaio 2014, repertorio emergenza, registrato alla Corte dei Conti in data 3 marzo 2014, al Registro n. 1 Foglio n. 1297, con il quale è stata emanata la direttiva generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2014;
- il Decreto Legislativo 163/06 e s.m.i., codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i. - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;
- l'articolo 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" che prevede clausole contrattuali obbligatorie, a pena di nullità assoluta, per la tracciabilità dei flussi finanziari;
- che al momento corre la necessità di implementare in modo significativo il supporto tecnico scientifico dei temi legati in particolare al monitoraggio marino;
- che per monitoraggio marino possano intendersi anche tutte le necessarie attività legate ad assicurare la sicurezza, lo sviluppo e il miglior utilizzo delle risorse marine attraverso un'azione di studio, verifica e censimento delle possibili attività a mare;
- che è necessario approfondire anche i temi legati alla fruizione delle risorse naturali del mare senza nocimento per l'ambiente marino ;
- che l'Italia ha ratificato la Convenzione del 1972 sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale dell'UNESCO ;
- la legge 27 maggio 1999, n. 175 concernente la Ratifica ed esecuzione dell'Atto finale della Conferenza dei plenipotenziari sulla Convenzione per la protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento, con relativi protocolli, tenutasi a Barcellona il 9 e 10 giugno 1995.
- che alcune Aree Marine Protette Nazionali garantiscono un idoneo laboratorio sul territorio per una attenta e mirata azione, anche di carattere strettamente sperimentale, di salvaguardia e tutela degli ambienti marini coerente con gli obiettivi della Strategia Marina;
- la necessità di incrementare anche l'aspetto legato alla comunicazione dei dati e delle attività legate alle politiche del mare;

- che l'attività di studio, analisi e censimento dei dati che perverranno dal sistema delle Aspim effettuata da Sogesid s.p.a. deve essere incardinata in un quadro operativo generale ed omogeneo, in funzione di una efficace azione amministrativa del Ministero anche in relazione alla funzione di controllo analogo della medesima Società;
- che le erogazioni delle risorse finanziarie per l'espletamento delle attività saranno effettuate direttamente dal Ministero;

CONSIDERATO

- che la Sogesid è una società per azioni costituita, in data 27 gennaio 1994, con decreto del Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, al fine di favorire il processo di industrializzazione nel settore delle risorse idriche ed è interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che la Sogesid, per via dell'attività svolta, della natura pubblica dei servizi affidati, viene ricompresa nella definizione di "Organismo di diritto pubblico" introdotto dall'art. 3 punti 26 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i. non partecipando a procedure di evidenza pubblica per ottenere in affidamento la realizzazione di attività;
- che ai sensi dell'articolo 4 comma 1 dello statuto della Sogesid, la stessa svolge, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1, comma 503 della legge n. 296 del 27 Dicembre 2006, attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare esercita sulla Sogesid un controllo analogo a quello che esso esercita sui propri servizi;
- che al fine di perseguire una maggiore efficacia nella propria attività il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha individuato nella Sogesid i necessari requisiti, oggettivi e soggettivi, per fornire supporto operativo ed assistenza tecnica qualificati e, al tempo stesso, promuovere lo sviluppo e la formazione di nuove professionalità, anche alla luce dei positivi risultati ottenuti con precedenti convenzioni con lo stesso Ministero;
- la nota n. 024774 del 17 dicembre 2009, con la quale la Commissione Europea ha riconosciuto la Società S.p.A. quale organismo *in house providing* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Regolamento adottato dalla Sogesid ai sensi e per gli effetti dell'art. 330 del D.P.R. del 5 ottobre 2010 e s.m.i. per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e fornitura;
- che ai sensi dell'articolo 4, dello Statuto societario, tra gli ambiti di competenza della Sogesid S.p.A. rientrano, tra gli altri, i temi:
 - ✓ la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale ed internazionale, con particolare riferimento alle aree naturali protette ed alla biodiversità, così come individuate dalla normativa nazionale, internazionale e comunitaria;
 - ✓ la Prevenzione e i piani di intervento e monitoraggio per la tutela delle acque marine dall'inquinamento;
 - ✓ Il supporto tecnico allo svolgimento di attività internazionali connesse ai settori di competenza;

- ✓ la predisposizione ed attuazione di iniziative volte alla promozione e diffusione della green economy e della green jobs;
- ✓ Il supporto tecnico specialistico nell'ambito della politica di coesione comunitaria e della programmazione regionale unitaria;
- che la Sogesid S.p.A., in attuazione del presente Atto, si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, in ottemperanza di quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- la Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) del 22 dicembre 2010, n. 10 recante "Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari";
- che la Direzione Generale deve assicurare il raggiungimento degli obiettivi istituzionali anche avvalendosi di soggetti con una qualificazione professionale al momento non rinvenibile al Ministero per le attività di supporto oggetto della Presente Convenzione sia dal punto di vista tecnico che da quello organizzativo e logico;

VISTO

- L'Atto di Indirizzo del Ministro alla Sogesid per l'annualità 2015/2017, sottoscritto in data 1° dicembre 2014 (GAB. Decreti Ministro R. 0000287) in corso di registrazione;
- la Convenzione Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e Sogesid, sottoscritta in data 2 dicembre 2014 (GAB. Registro Ufficiale U. 0025129) in corso di registrazione;
- il Piano Operativo di Dettaglio (di seguito anche POD) - facente parte integrante del presente Atto - predisposto dalla Sogesid e condiviso dalla Direzione Generale, contenente la proposta dell'organizzazione delle attività richieste e della relativa previsione economica, in coerenza con le modalità disposte dalla Convenzione Quadro;
- l'impegno delle Parti ad adeguare il presente Atto convenzionale, la cui efficacia è comunque subordinata a quella della Convenzione Quadro, e relativi allegati, alle eventuali modifiche apportate alla Convenzione Quadro in sede di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

- ✓ la predisposizione ed attuazione di iniziative volte alla promozione e diffusione della green economy e della green jobs;
- ✓ Il supporto tecnico specialistico nell'ambito della politica di coesione comunitaria e della programmazione regionale unitaria;
- che la Sogesid S.p.A., in attuazione del presente Atto, si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, in ottemperanza di quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- la Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) del 22 dicembre 2010, n. 10 recante "Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari";
- che la Direzione Generale deve assicurare il raggiungimento degli obiettivi istituzionali anche avvalendosi di soggetti con una qualificazione professionale al momento non rinvenibile al Ministero per le attività di supporto oggetto della Presente Convenzione sia dal punto di vista tecnico che da quello organizzativo e logico;

VISTO

- L'Atto di Indirizzo del Ministro alla Sogesid per l'annualità 2015/2017, sottoscritto in data 1° dicembre 2014 (GAB. Decreti Ministro R. 0000287) in corso di registrazione;
- la Convenzione Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e Sogesid, sottoscritta in data 2 dicembre 2014 (GAB. Registro Ufficiale U. 0025129) in corso di registrazione;
- il Piano Operativo di Dettaglio (di seguito anche POD) - facente parte integrante del presente Atto - predisposto dalla Sogesid e condiviso dalla Direzione Generale, contenente la proposta dell'organizzazione delle attività richieste e della relativa previsione economica, in coerenza con le modalità disposte dalla Convenzione Quadro;
- l'impegno delle Parti ad adeguare il presente Atto convenzionale, la cui efficacia è comunque subordinata a quella della Convenzione Quadro, e relativi allegati, alle eventuali modifiche apportate alla Convenzione Quadro in sede di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2 **(Oggetto della Convenzione Attuativa)**

1. In forza della presente Convenzione attuativa (di seguito convenzione), la Sogesid garantisce, alle condizioni specificate nell'allegato Piano Operativo di Dettaglio e nei successivi articoli, l'assistenza tecnica e specialistica alla Direzione competente con riferimento alle seguenti linee di attività:
 - ✓ Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale nazionale ed internazionale, con particolare riferimento alle aree naturali protette ed alla biodiversità, così come individuate dalla normativa nazionale, internazionale e comunitaria;
 - ✓ Prevenzione e piani di intervento e monitoraggio per la tutela delle acque marine dall'inquinamento ;
 - ✓ Supporto tecnico allo svolgimento di attività internazionali connesse ai settori di competenza ;
 - ✓ Predisposizione ed attuazione di iniziative volte alla promozione e diffusione della *green economy* e della *green jobs*;
 - ✓ Supporto tecnico specialistico nell'ambito della politica di coesione comunitaria e della programmazione regionale unitaria.

2. Le attività di supporto tecnico e specialistico saranno svolte dalla Sogesid nel rispetto degli indirizzi impartiti dalla Direzione Generale. I contenuti, nonché le modalità organizzative ed esecutive, delle attività di supporto tecnico e specialistico vengono precisate nel Piano Operativo di Dettaglio, di cui al successivo articolo 3.

Articolo 3 **(Organizzazione del lavoro e Piano Operativo di Dettaglio)**

1. Il Piano Operativo di Dettaglio (di seguito POD) riportato in allegato, contiene in particolare: gli obiettivi specifici da conseguire rispetto agli ambiti di interventi di cui all'articolo 2; l'organizzazione delle attività; il cronoprogramma delle attività; l'analisi previsionale dei costi ed il massimale di spesa.

2. La Sogesid, per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Convenzione, utilizza prioritariamente personale assunto a tempo indeterminato e determinato, reclutato mediante procedura selettiva pubblica.

3. La Sogesid, per far fronte a specifiche esigenze organizzative funzionali all'attuazione degli ambiti di intervento di cui all'articolo 2, potrà avvalersi di imprese terze nonché di esperti professionisti in possesso di adeguata qualifica ed in grado di garantire la qualità delle prestazioni, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa comunitaria e nazionale di

riferimento, ferme restando le responsabilità della Sogesid in merito all'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

4. Esigenze di variazioni al calendario delle attività o di modifiche alle attività stesse, saranno sottoposte dalla Sogesid all'approvazione della Direzione Generale che si esprimerà entro 15 giorni dalla data di comunicazione della richiesta. Ulteriori o diverse esigenze di assistenza tecnica ed operativa, da parte della Direzione Generale, saranno comunicate tempestivamente alla Sogesid che darà avvio alle relative azioni previa comune verifica della loro compatibilità, anche finanziaria, con il POD approvato.

Articolo 4 (Durata)

1. La presente Convenzione entra in vigore a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione della stessa da parte degli organi competenti e terminerà il 31 dicembre 2015.
2. Eventuali proroghe potranno essere accordate, per gravi motivi o comunque per cause non imputabili alla Sogesid SpA almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza e accettate entro tale termine dal Ministero che valuta le motivazioni.

Articolo 5 (Risorse e modalità di pagamento)

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Protezione della Natura e del Mare stanzia un importo complessivo massimo, pari a Euro 6.600.000,00 (sei milioni seicento mila euro), che graverà sui fondi iscritti nel bilancio di previsione del Ministero per l'anno 2014, come determinato nel Piano economico-finanziario previsionale incluso nel POD, sulla base dei corrispettivi di cui all'Allegato 1 della Convenzione Quadro, richiamata nelle premesse.
3. I pagamenti avverranno con cadenza mensile, previa presentazione della fattura, accompagnata dalla rendicontazione delle giornate/uomo consuntivate.
4. La Società provvederà a predisporre relazioni trimestrali sulle attività realizzate nel periodo di riferimento convenzionato.
5. La documentazione di riferimento e le fatture dei servizi acquisiti saranno fornite in copia conforme alla Direzione Generale e detenute in originale presso la sede della Sogesid, a disposizione del Ministero per eventuali controlli, per tutto il periodo previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.
6. Per le erogazioni di cui sopra, la Sogesid emetterà fattura al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Protezione della Natura e del Mare – Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA C.F. 97222270585. La Direzione provvederà alla loro liquidazione mediante accreditamento sul c/c bancario intestato a Sogesid S.p.A. indicato in calce alla fattura, entro 30 giorni dalla data di ricevimento.

Articolo 6
(Nomina dei responsabili della Convenzione)

1. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione il referente per la Direzione Generale è il responsabile della Div. I^a della medesima Direzione generale (d'ora in poi denominato/a "Referente Amministrazione" o "R.A."); mentre, referente per la Sogesid sarà successivamente individuato dandone informativa al Ministero.

Articolo 7
(Obblighi della Sogesid)

1. La Sogesid si impegna, in esecuzione della presente Convenzione:
- a) a mettere a disposizione del Ministero tutta la documentazione e l'eventuale supporto software prodotto nel corso delle attività, nonché a redigere, ove occorra, note illustrative circa l'attività svolta;
 - b) ad assicurare che i risultati delle attività, conseguiti in attuazione della presente Convenzione, non vengano utilizzati né dalla Sogesid, né da chiunque collabori alle stesse ad ogni titolo, senza la preventiva ed esplicita autorizzazione della Direzione Generale e, comunque, con l'obbligo di riferimento alla presente Convenzione.
 - c) a sostituire nei tempi più brevi, e comunque non superiori ai trenta giorni, su richiesta della Direzione Generale, le unità di personale assegnate qualora rilevi:
 - a) entro 60 giorni dall'avvio della Convenzione la non adeguatezza delle figure professionali ;
 - b) nel corso del rapporto convenzionale, la giusta causa o il giustificato motivo per la sostituzione per le figure professionali.

Articolo 8
(Prestazioni esterne)

1. La Sogesid, come previsto all'articolo 3, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, potrà stipulare, nell'ambito delle attività previste dalla presente Convenzione, contratti di collaborazione e/o di servizio con soggetti terzi, qualora il supporto di questi ultimi dovesse essere necessario per il raggiungimento delle finalità previste dalla convenzione stessa.
2. La Sogesid è, a tutti gli effetti, il solo e unico responsabile nei confronti della Direzione Generale per l'esatto adempimento delle prestazioni di cui alla presente Convenzione, anche nel caso in cui dovesse avvalersi di soggetti terzi.
3. La Sogesid solleva la Direzione Generale da qualsivoglia pretesa di soggetti terzi, in ordine ad attività loro affidate connesse all'esecuzione della presente convenzione.

Articolo 9
(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Ciascuna delle Parti assume, a pena nullità assoluta, gli obblighi di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alle premesse.
2. A tal proposito Sogesid si impegna a comunicare gli estremi del C/C dedicato nonché delle persone designate ad operare sul suddetto conto nei termini di cui al comma 7, art. 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.
3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto della Convenzione.

Articolo 10
(Recesso)

1. In caso di grave ritardo del contraente o di negligenza nell'adempimento degli obblighi assunti con la presente Convenzione, la stessa si risolverà di diritto su semplice dichiarazione del Ministero, ove la diffida ad adempiere, contenente l'indicazione delle gravi inadempienze riscontrate, comunicata allo stesso Contraente con lettera raccomandata, sia rimasta senza effetto per oltre quindici giorni.

Articolo 11
(Controversie)

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere tra le Parti in ordine alla interpretazione od alla applicazione della presente Convenzione, o comunque direttamente od indirettamente connesse a tali Atti, ciascuna Parte comunicherà per iscritto all'altra l'oggetto ed i motivi della contestazione.
2. Al fine di comporre amichevolmente la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla data di ricezione della contestazione, ed a pervenire ad una composizione entro il successivo termine di 5 (cinque) giorni.
3. In caso di esito negativo del tentativo di composizione di cui al precedente comma 2, la questione sarà rimessa, entro i successivi 30 (trenta) giorni e su richiesta della Parte più diligente, al Segretario Generale che, sentite le Parti, adotterà proprie determinazioni con equo apprezzamento in linea con, ove ne ricorra l'ipotesi, le previsioni dell'articolo 1349, comma 1, c.c..
4. La Struttura Organizzativa interessata e la Società si conformeranno alle determinazioni di cui ai precedenti commi 3.

5. Resta, peraltro, inteso che le controversie in atto non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività della presente Convenzione, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dall'una e dall'altra Parte, fermo restando che riguardo alle questioni oggetto di controversia, le Parti si impegnano a concordare di volta in volta, in via provvisoria, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscano il pubblico interesse ed il buon andamento dell'attività amministrativa.

Articolo 12
(Controversie e Foro competente)

1. Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Atto è di esclusiva competenza del Foro di Roma.

Ministero dell'Ambiente e Tutela
del Territorio e del Mare- DPNM
Dr. Antonio MATURANI

SOGESID s.p.a.
Il Presidente ed Amministratore Delegato
Ing. Marco Staderini

PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO

✓ Premessa

Tra i valori ambientali da salvaguardare il bacino del Mediterraneo è un'area che può vantare una importantissima biodiversità, sia per varietà che per quantità di habitat e specie. Il Mediterraneo è uno dei più importanti ecosistemi al mondo e una delle principali ecoregioni del Pianeta ed è il mare che ha la più alta presenza di piattaforme per l'estrazione degli idrocarburi liquidi e gassosi ed è anche per il mare che fornisce più della metà del pescato nazionale.

Secondo i dati dell' UNEP/MAP (Piano d'Azione Mediterranea delle Nazioni Unite) esiste una situazione di reale e potenziale conflitto che viene a crearsi in seguito all'implementazione dei cicli di estrazione, produzione, raffinazione trasporto di idrocarburi, e l'inquinamento da petrolio insieme alle altre forme di aggressione ambientale – quali gli scarichi non depurati di origine industriale e civile, l'uso massiccio di sostanze chimiche in agricoltura e la pressione della pesca industriale – che contribuiscono sensibilmente a un suo lento ma progressivo declino.

Il mare Mediterraneo – che in questi anni ha avuto un sensibile miglioramento qualitativo a seguito delle politiche ambientali attuate, sul piano nazionale ed internazionale -, e la marittimità del continente europeo è fondamentale per lo sviluppo economico e la prosperità di tutti gli stati membri.

Nel corso di questi ultimi decenni è emersa la consapevolezza che le pressioni sulle risorse marine naturali e la domanda di servizi eco sistemici marini sono spesso troppo elevate e che quindi si manifesta l'esigenza di ridurre il loro impatto sulle acque marine, indipendentemente da dove si manifestino i loro effetti.

Nel territorio italiano le aree marine protette sono 27, più 2 i parchi sommersi che tutelano complessivamente circa 228 mila ettari di mare e circa 700 chilometri di costa. Ogni area è suddivisa, generalmente, in tre tipologie di zone con diversi gradi di tutela. Sono costituite da ambienti marini, dati dalle acque, dai fondali e dai tratti di costa prospicienti, che presentano un rilevante interesse per le caratteristiche naturali, geomorfologiche, fisiche, biochimiche con particolare riguardo alla flora e alla fauna marine e costiere e per l'importanza scientifica, ecologica, culturale, educativa ed economica che rivestono.

Da ricordare inoltre il Santuario Internazionale dei mammiferi marini (che coinvolge tre stati: Italia, principato di Monaco e Francia e si estende dall'arcipelago toscano a sud al Mar Ligure al Nord), detto anche Santuario dei Cetacei.

La Convenzione di Barcellona, ratificata con legge 21 Gennaio 1979 n. 30, e la successiva LEGGE 27 maggio 1999, n. 175 Ratifica ed esecuzione dell'Atto finale della Conferenza dei plenipotenziari sulla Convenzione per la protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento, con relativi protocolli, tenutasi a Barcellona il 9 e 10 giugno 1995 costituiscono per loro natura il quadro programmatico di riferimento, la cui attuazione deve essere realizzata mediante l'adozione di specifici protocolli che concretizzano i principi in essa enunciati con riguardo alle varie forme di inquinamento.

Con il Protocollo relativo alle Aree Specialmente Protette e la Biodiversità in Mediterraneo del 1995 (Protocollo ASP) le Parti contraenti hanno previsto, al fine di promuovere la cooperazione nella gestione e conservazione delle aree naturali, così come nella protezione delle specie

minacciate e dei loro habitat, l'istituzione di Aree Speciali Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM) o SPAMI (dall'acronimo inglese Specially Protected Areas of Mediterranean Importance).

La lista ASPIM comprende 32 siti, tra i quali anche l'area marina protetta internazionale del Santuario per i mammiferi marini.

Le aree marine protette italiane inserite nella lista delle Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea sono 10.

Il Protocollo stabilisce i criteri per l'istituzione delle ASPIM che possono essere individuate nelle zone marine e costiere soggette alla sovranità o alla giurisdizione delle Parti e nelle zone situate in parte o totalmente in alto mare, in siti importanti per l'elevato grado di biodiversità, per la peculiarità dell'habitat, per la presenza di specie rare, minacciate o endemiche, o che rivestono un interesse speciale dal punto di vista scientifico, estetico, culturale o educativo, e in cui sia in ogni caso assicurata capacità di gestione.

Peraltro negli ecosistemi marini, l'assenza di confini e barriere fisiche rende ancora più rapido il processo di "globalizzazione" delle problematiche ambientali. Ciò è particolarmente vero per il Mediterraneo, un mare ricco di vita ma vulnerabile, stretto tra due continenti e fortemente antropizzato.

Sarà altresì utile porre attenzione agli impianti di produzione di idrocarburi in mare, con particolare riguardo agli impianti non più produttivi.

È molto importante scongiurare l'impatto negativo delle attività di prospezione e coltivazione degli idrocarburi nell'area dell'Adriatico e del Mediterraneo, dove hanno grande peso per l'economia la pesca, il turismo e l'agricoltura".

In un quadro di riferimento che contempla le Aree Marine Protette e la tutela e lo sviluppo delle aree naturali protette, L'UNESCO promuove il Programma "Man and the Biosphere" (MAB), il quale è finalizzato a sviluppare le basi per un uso sostenibile delle risorse, la conservazione della diversità biologica, e per il miglioramento dei rapporti tra l'uomo e l'ambiente globale.

Il Programma MAB sostiene la ricerca interdisciplinare, lo sviluppo e la formazione nella gestione delle risorse naturali. Il Programma è presente fisicamente a livello internazionale attraverso la Rete Mondiale di Riserve della Biosfera, che sono aree nelle quali sono presenti ecosistemi terrestri o marini di particolare interesse, nelle quali si promuovono forme di sviluppo nuove che uniscano alla conservazione della biodiversità l'uso sostenibile delle risorse.

Il Programma MAB (Man and the Biosphere) è stato avviato dall'UNESCO negli anni '70 allo scopo di migliorare il rapporto tra uomo e ambiente e ridurre la perdita di biodiversità attraverso programmi di ricerca e capacity-building. Il programma ha portato al riconoscimento, da parte dell'UNESCO, delle Riserve della Biosfera, aree marine e/o terrestri che gli Stati membri s'impegnano a gestire nell'ottica della conservazione delle risorse e dello sviluppo sostenibile, nel pieno coinvolgimento delle comunità locali.

Scopo della proclamazione delle Riserve è promuovere e dimostrare una relazione equilibrata fra la comunità umana e gli ecosistemi, creare siti privilegiati per la ricerca, la formazione e l'educazione ambientale, oltre che poli di sperimentazione di politiche mirate di sviluppo e pianificazione territoriale.

Nel corso delle sessioni UNESCO relative al Patrimonio Mondiale e al Programma "Uomo e Biosfera" (MAB) nel cui quadro vengono ogni anno designate aree protette e territori di rilevanza mondiale rispettivamente per gli eccezionali valori naturali e culturali e per i modelli di sviluppo sostenibile avviati, numerose sono le iniziative seguite dal Ministero nell'ambito delle Reti di eccellenza dall'UNESCO che coinvolgono attivamente parchi nazionali, aree marine protette e parchi regionali (tra cui tra cui Sila, Dolomiti, Cilento e Vallo di Diano, Circeo, Vesuvio, Arcipelago Toscano, Miramare, Isole Eolie, Etna, Ticino, Delta del Po, Po Cuneese ecc.) già inseriti o candidati alla cosiddetta World Heritage List e al Network Mondiale delle Riserve della Biosfera.

I criteri secondo i quali i siti vengono iscritti nella WHL sono, secondo l'UNESCO, quattro: valore estetico, geologico/geomorfologico eco-sistemico e biodiversità.

Svariate sono ad oggi le aree protette che intendono presentare la propria candidatura alla Rete Mondiale (AMP Capo Carbonara; AMP Plemmirio; Costiera Amalfitana; Parco Nazionale dell'Aspromonte; Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; Parco Nazionale del Gargano).

Il complesso e lungo iter per l'inserimento di un territorio tra i "siti UNESCO" richiede un trasparente processo di programmazione tra autorità locali e portatori d'interessi, un coinvolgimento diretto della ricerca e delle istituzioni universitarie e l'adozione di un approccio progettuale, in grado non solo di sostenere il percorso di candidatura ma di mettere a frutto le numerose occasioni di sviluppo per il posizionamento internazionale all'interno dei network regionali promossi dall'UNESCO.

La rete delle riserve italiane della biosfera del programma MAB dell'UNESCO si impegnano per diventare uno dei più interessanti laboratori della green economy. Politiche di tutela, prodotti di eccellenza del territorio, turismo e sviluppo sostenibile, fondi europei per la pesca, per lo sviluppo rurale, per il settore forestale, per la mobilità, per la cooperazione, modelli di conservazione, gestione e valorizzazione del territorio all'insegna della sostenibilità.

Legato al tema della tutela ritroviamo anche la questione legata alla pianificazione territoriale delle Aree Protette terrestri di cui all'Elenco Ufficiale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

In effetti allo stato attuale soltanto otto Parchi Nazionali sono stati oggetto di regolamentazione mentre sono state avviate le procedure per la definizione dei piani e dei regolamenti delle riserve naturali dello stato ed infine si dovrà redigere il regolamento di esecuzione ed organizzazione di diverse Aree Marine Protette Nazionali anche in riferimento alle recenti Direttive Ministeriali.

Sarà infine necessario dare ampio spazio alle nuove tecnologie informatiche per la creazione di data base efficienti ed utili alle finalità di monitoraggio e catalogazione dei dati su tutto il territorio nazionale.

Altresì la Sogesid assicurerà adeguato sostegno alla Direzione nella gestione delle procedure legate al miglior utilizzo dei Fondi Comunitari 2014/2020 nei programmi e misure che potranno essere affidati alla Direzione.

LINEE DI ATTIVITA'

La Sogesid S.p.A assicurerà un supporto tecnico e specialistico, articolato in un periodo di dodici mesi, attraverso l'utilizzo di professionalità qualificate, reclutate con procedure di selezione pubbliche, che opereranno sulle seguenti tematiche. Per ciascuna linea di attività sono articolati i relativi progetti che saranno predisposti dal Gruppo di Lavoro dedicato.

Programmazione azioni a seguito ratifica Protocollo di Nagoya.

- ✓ condivisione delle informazioni (ABS Clearing House)
- ✓ monitoraggio e reportistica
- ✓ verifica della conformità delle Parti al Protocollo
- ✓ clausole contrattuali modello, codici di condotta, linee guida, migliori prassi e/o standard

- ✓ analisi del panorama delle comunicazioni e lo sviluppo di strategie per la sensibilizzazione a livello nazionale, regionale e sotto-regionale.

Aree Marine Protette e ASPIM

- Aggiornamento e approfondimento delle problematiche ecologiche e socio-economiche finalizzati al conseguimento di livelli più elevati di tutela degli ecosistemi e delle specie protette

Aree Protette Nazionali

- Elaborazione di un quadro sinottico delle tipologie di Piani di Gestione delle Aree di cui all'Elenco Ufficiale delle Aree Protette Naturali

Impatti a mare

- Individuazione ed esame delle aree oggetto di possibili impatto a mare, con particolare riferimento alle aree più sensibili;
- Individuazione e monitoraggio delle politiche e degli strumenti rivolti alla difesa dagli inquinanti del mare e proposte per il loro potenziamento.

UNESCO

- Aggiornamento costante delle aree naturalistiche UNESCO a qualsiasi titolo istituite
- Monitoraggio dello stato e del percorso delle Aree a maggior tutela ambientale in procinto di entrare nella lista come patrimonio dell'Umanità;
- Accompagnamento nel complesso e lungo iter per l'inserimento di un territorio tra i "siti UNESCO" attraverso il processo di programmazione tra autorità locali e portatori d'interessi, il coinvolgimento diretto della ricerca e delle istituzioni universitarie e l'adozione di un approccio progettuale.

Supporto alle attività connesse alla politica comunitaria 2014 – 2020.

ORGANIZZAZIONE DEL SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO

Per il supporto richiesto, si fornisce il dettaglio delle professionalità che la Sogesid SpA intende coinvolgere per il perseguimento degli obiettivi di cui alle premesse.

I profili si distinguono nelle seguenti tipologie:

- Addetto esecutivo per 214 giornate lavorative/ anno (nr. 19 Unità);
- Consulente Junior per 214 giornate lavorative/ anno (nr. 43 Unità);
- Consulente senior per 214 giornate lavorative/ anno (nr. 27 Unità);

- Consulente Senior - Coord. Specialista per 214 giornate lavorative /anno (nr. 1 Unità);

Le figure professionali dovranno coordinarsi con gli Uffici della Direzione competenti per materia.

- Addetto esecutivo per 214 giornate lavorative/ anno (nr. 19 Unità);

Tali risorse dovranno assicurare la gestione documentale e di archivio di tutte le attività programmate assicurando il rispetto delle modalità di gestione dei dati indicati dalla Direzione Generale. Contestualmente dovranno assicurare la predisposizione atti amministrativi funzionali e propedeutici alla realizzazione delle iniziative programmate e oggetto della presente Convenzione sulle seguenti attività operative relative ai progetti sopra evidenziati.

- **Consulenti junior** - Laureati fino a 5 anni di esperienza sui temi legati alla Direzione per la Protezione della Natura e del Mare o diplomato con almeno 10 anni di esperienza lavorativa svolgendo attività di concetto tecniche e/o amministrative. Opera con autonomia nell'esecuzione di procedure con elementi di variabilità nella realizzazione. Ha responsabilità dei risultati operativi delle attività svolte direttamente (n. 43 unità) di cui :
 - 12 unità dedicate alle tematiche e politiche del mare con particolare riguardo alle Aree Marine Protette e ASPIM - Laurea in Giurisprudenza ed Economia
 - 8 unità dedicate alle tematiche e politiche del mare con particolare riguardo ai temi dell'Attuazione della Strategia marina - Laurea in Giurisprudenza ed Economia;
 - 9 unità dedicate alle attività connesse alla Programmazione delle azioni a seguito ratifica Protocollo di Nagoya - Laurea in Economia e Giurisprudenza;
 - 14 unità dedicate alle attività connesse alle tematiche Unesco ed Impatti a Mare - Laurea in Ingegneria ed Architettura
- **Consulenti senior** - Laureati con oltre 5 anni sui temi legati alla Direzione per la Protezione della Natura e del Mare e fino a 15 di esperienza o diplomato con almeno 20 anni di esperienza. Svolge attività professionali tecnico e/o amministrative caratterizzate da guida e coordinamento di gruppo di lavoro che richiedono la conoscenza di tecniche e tecnologie avanzate ed innovative. Ha responsabilità sui risultati qualitativi e quantitativi delle attività svolte o coordinate (nr. 27 Unità), di cui:
 - 8 unità dedicate alle tematiche e politiche del mare con particolare riguardo ai monitoraggi marini - Laurea in Giurisprudenza ed Economia ;
 - 6 unità dedicate alle tematiche e politiche del mare con particolare riguardo ai temi dell'Attuazione della Strategia marina - Laurea in Giurisprudenza ed Economia;
 - 5 unità dedicate alle attività connesse alla Programmazione delle azioni a seguito ratifica Protocollo di Nagoya - Laurea in Economia e Giurisprudenza;

- 8 unità dedicate alle attività connesse alle tematiche Unesco ed Impatti a Mare – Laurea in Ingegneria ed Architettura

- **Consulente senior – coordinatore specialista** - Laureato con più di 15 anni di esperienza. Svolge attività di indirizzo, coordinamento e controllo di gruppi di lavoro e/o funzioni professionali di contenuto specialistico. Ha la responsabilità sui risultati tecnici, amministrativi e gestionali delle attività, possedendo approfondite conoscenze acquisite con specifica formazione ed esperienza. Provvederà, in particolare, al monitoraggio costante delle attività dei singoli componenti, pur se inseriti in diversi ambiti funzionali/specialistici della Direzione Generale del Ministero, in modo da accompagnarli alla produzione dei risultati finali attesi per i singoli progetti nei quali si articolano le attività previste in Convenzione.
- **Addetto esecutivo** - Svolge attività esecutiva e lavori ripetitivi su istruzioni ricevute o nell'ambito di procedure o prassi definite. Responsabilità sul rispetto delle istruzioni ricevute e delle procedure applicate.

CRONOPROGRAMMA

L'attività sarà articolata in due fasi dove, congiuntamente, le professionalità svolgeranno nei primi sei mesi attività (fase A) di censimento e verifica dei dati complessivi e nei restanti sei mesi l'analisi (fase B) dei dati emersi.

Diagramma di GANTT :

Fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
A													
B													

Attrezzature e dotazioni

Il Ministero, ove necessario, metterà a disposizione della Sogesid gli spazi di lavoro (uffici e complementi d'arredo) in comodato d'uso per la durata della Convenzione.

Il personale della Sogesid sarà dotato delle attrezzature informatiche necessarie per lo svolgimento del lavoro, quali:

- pc individuali;
- stampanti;
- software applicativi.

S'intende incluso il supporto manutentivo relativo a quanto sopra.

**QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA
CONVENZIONE**

DPN

Risorse Umane - Qualifica (Personale Dipendente)	Rif. Accordo Quadro	€/gg	n. gg. per anno	n. mesi	n. risorse	Costo Azienda
Addetto Esecutivo	All. 1 profilo A)	,92	171 214,00	12,00	19	699.026,72
Consulente Junior	All. 1 profilo B)	,83	239 214,00	12,00	43	2.206.915,66
Consulente Senior	All. 1 profilo C)	,95	304 214,00	12,00	27	1.762.001,10
Consulente Senior - Coord. Specialista	All. 1 profilo D)	,18	435 214,00	12,00	1	93.128,52
Totale risorse Umane (dipendenti)					90	4.761.072,00
IRAP (4,82%)						229.483,67
Totale						4.990.555,67
Spese Generali (7,2% fino a 9.000.000)						359.320,01
Spese Generali						359.320,01
Costi per trasferte compresi oneri per spese generali						59.960,39
Totale (imponibile IVA)						5.409.836,07
Iva 22%						1.190.163,94
Totale generale						6.600.000,00

